

CONTO ECONOMICO 1993

Entrate	+£	2.692.744.317
Spese	- £	6.547.075.858
<i>Disavanzo finanziario di competenza</i>	- £	<u>3.854.331.541</u>
Variazioni nei residui attivi	- £	70.829.489
Variazioni nei residui passivi	+£	411.387.552
Acquisto e alienazione di beni mobili	- £	41.700.000
Quota ammortamento mobili	- £	32.679.427
Quota capitale rimborsata del mutuo con il Meliorconsorzio e l'INA	+£	842.760.904
Quota annua indennità liquidazione al personale	- £	450.000.000
Riscatto polizza INA	+£	29.080.905
<i>Disavanzo economico di competenza</i>	- £	<u>3.166.311.096</u>

CONTO ECONOMICO 1994

Entrate	+£	2.606.508.692
Spese	- £	5.419.195.407
<i>Disavanzo finanziario di competenza</i>	- £	<u>2.812.686.715</u>
Variazioni nei residui attivi	- £	13.236.224
Variazioni nei residui passivi	+£	1.012.606.658
Acquisto e alienazione di beni mobili	+£	34.328.238
Quota ammortamento mobili	- £	9.553.460
Riscatto polizza INA	+£	18.906.445
Quota annua indennità liquidazione al personale	- £	250.000.000
Mobili impegnati nell'esercizio da acquistare	- £	54.749.800
<i>Disavanzo economico di competenza</i>	- £	<u>2.074.384.858</u>

CONTO ECONOMICO 1995

Entrate	+£	2.746.046.006
Spese	- £	5.948.340.407
<i>Disavanzo finanziario di competenza</i>	- £	<u>3.202.294.401</u>
Variazioni nei residui attivi	- £	15.272.582
Variazioni nei residui passivi	+£	55.539.992
Acquisto di beni mobili	+£	29.781.145
Vendita di beni mobili	+£	1.000.000
Quota ammortamento mobili	- £	37.372.505
Quota annua indennità liquidazione al personale	- £	655.631.177
Mobili impegnati nell'esercizio da acquistare	- £	55.793.000
Riscatto polizza INA	+£	50.082.425
<i>Disavanzo economico di competenza</i>	- £	<u>3.829.960.103</u>

CONTO ECONOMICO 1996

Entrate	+£	17.389.609.306
Spese	- £	6.209.696.727
<i>Disavanzo finanziario di competenza</i>	+ £	<u>11.179.912.579</u>
Variazioni nei residui attivi	- £	5.331.376
Variazioni nei residui passivi	+£	9.725.488
Acquisto di beni mobili	+£	75.936.245
Vendita di beni mobili	+£	11.000.000
Quota ammortamento mobili	- £	35.404.830
Quota annua indennità liquidazione al personale	- £	810.044.775
Mobili impegnati nell'esercizio da acquistare	- £	41.280.000
Riscatto polizza INA	+£	116.913.140
Crediti diversi recuperati agli utenti	+£	3.096.304
<i>Avanzo economico di competenza</i>	+£	<u>10.504.522.775</u>

Al riguardo la Corte rileva l'anomala impostazione dei conti economici dell'Ente e la non completa affidabilità, a motivo del divario registrato rispetto alla modulistica imposta dal citato D.P.R. 696 del 1979 ed in particolare per la inclusione nei conti economici di poste indebite, quali l'acquisto e l'alienazione di beni mobili, la quota capitale (di mutui) rimborsata, impegni afferenti all'esercizio per acquisto di mobili, crediti diversi recuperati agli utenti ecc.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	1993	1994	1995	1996
ATTIVO				
Disponibilità liquide	2.408.494.286	20.139.948.882	5.305.973.185	20.844.830.185
Residui attivi	21.291.820.665	23.922.292.901	30.489.567.730	38.142.607.085
Crediti bancari e finanziari	17.238.044	17.238.044	17.238.044	17.238.044
Investimenti immobiliari	142.000	142.000	142.000	142.000
Immobili	172.096.224	172.096.224	172.096.224	172.096.224
Immobilizzazioni tecniche	543.838.401	571.466.639	601.247.784	677.184.029
Totali attività	24.433.629.620	44.823.184.690	36.586.264.967	59.854.097.567
Deficit patrimoniale	16.969.032.539	19.043.417.397	22.873.377.500	* 22.873.377.500
Totali a pareggio	41.402.662.159	63.866.602.087	59.459.642.467	82.727.475.067
CONTI D'ORDINE				
Accantonamento fondo liquidazione personale	2.895.786.100	3.499.701.350	-	-
Fidejussioni rilasciate	616.275.000	616.275.000	616.275.000	616.275.000
Totali	3.512.061.100	4.115.976.350	616.275.000	616.275.000

SITUAZIONE PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	1993	1994	1995	1996
PASSIVO				
Debiti di Tesoreria	-	-	-	-
Residui passivi	38.481.243.166	60.935.629.634	55.650.751.165	68.013.872.820
Debiti bancari e finanziari	-	-	-	-
Fondi accantonamenti vari	2.037.508.657	2.037.508.657	2.878.055.001	3.242.838.341
Poste rettificative dell'attivo:				
- Fondo accantonamento mobili	383.910.336	393.463.796	430.836.301	466.241.131
Totali passività	40.902.662.159	63.366.602.087	58.959.642.467	71.722.952.292
Patrimonio netto:				
- Fondo patrimoniale di avviamento	500.000.000	500.000.000	500.000.000	500.000.000
- Avanzo economico di esercizio	-	-	-	* 10.504.522.775
Totali	41.402.662.159	63.866.602.087	59.459.642.467	82.727.475.067
CONTI D'ORDINE				
Fondo liquidazione personale (quota accantonata)	2.895.786.100	3.499.701.350	-	-
Fidejussioni rilasciate	616.275.000	616.275.000	616.275.000	616.275.000
Totali	3.512.061.100	4.115.976.350	616.275.000	616.275.000

(*) Deficit patrimoniale al 31.12.1996 (22.873.377.500 - 10.504.522.775) = 12.368.854.725

I deficit patrimoniali risultano incrementati degli importi dei saldi economici di esercizio (-3.166.311.096 nel 1993; -2.074.384.858 nel 1994; -3.829.960.103 nel 1995) e diminuiti del saldo economico attivo del 1996 esposto dall'Ente in 10.504.522.775, onde alla fine di detto anno il deficit patrimoniale è passato da 22,87 miliardi a 12,37 miliardi circa.

Ricordata poi la censurabile inesistenza del fondo relativo al pagamento dell'indennità di fine rapporto da corrispondere ai dipendenti, si sottolinea il quasi azzeramento del fondo di dotazione, come risulta dal prospetto che segue:

FONDO DI DOTAZIONE		L. 500.000.000
Utilizzo		
Acquisto Sede di Arezzo	L.	142.049.354
Acquisto Sede di Perugia	L.	28.331.870
Acquisto garage Perugia	L.	1.715.000
Acquisto tre Aziende agrarie	L.	104.477.655
Titoli	L.	15.000
Catasto Ente	L.	34.400.000
Acquisto mobili e attrezzature	L.	16.067.570
Copertura disavanzi dei primi esercizi		
Anno 1963	L.	55.548.539
Anno 1964	L.	70.604.831
Anno 1967	L.	17.910.521
Anno 1968	L.	11.641.616
		-L. 482.761.956
		L. 17.238.044

VI.5. - La gestione dei residui, al 31 dicembre di ciascuno degli esercizi in riferimento, viene esposta riassuntivamente nel quadro seguente, nel quale sono riportati: tra i residui "accertati" quelli relativi alla competenza, tra i "riaccertati" quelli degli esercizi precedenti.

	ACCERTATI	RIACCERTATI	TOTALE
<u>Residui Attivi</u>			
1993	15.380.717.466	5.911.103.199	21.291.820.665
1994	13.615.693.119	10.306.599.782	23.922.292.901
1995	18.881.734.746	11.607.832.984	30.489.567.730
1996	17.018.859.997	21.123.747.088	38.142.607.085
<u>Residui Passivi</u>			
1993	14.602.342.554	25.916.409.269	40.518.751.823
1994	34.961.323.934	28.011.814.357	62.973.138.291
1995	7.335.733.823	48.315.017.342	55.650.751.165
1996	18.223.251.053	49.790.621.767	68.013.872.820

I saldi annuali del conto residui permangono di segno negativo, confermando l'andamento riscontrato nel quinquennio precedente (v. relazione al Parlamento per gli esercizi 1989-1992).

I Ministeri vigilanti, in sede di approvazione dei consuntivi, hanno costantemente riaffermato la necessità che l'Ente ponga ogni impegno nello smaltimento dei residui, nonostante che la mole di essi sia rimasta cospicua perchè riferibile in massima parte al ritardo con il quale ha luogo l'accreditamento delle somme, proprio da parte delle amministrazioni dello Stato.

VII - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La situazione esposta nei paragrafi che precedono è tale da porre il problema della utilità della sopravvivenza dell'Ente, tanto più che il medesimo opera in materie di competenza regionale.

La criticità gestionale dell'Ente si sostanzia in endemici saldi negativi sia finanziari che economico-patrimoniali, la cui origine si rinviene essenzialmente in specifici comportamenti delle amministrazioni pubbliche concedenti, da vari anni non in condizione di disporre sistematicamente di risorse finanziarie dirette ad alimentare in modo adeguato la contribuzione ordinaria di funzionamento dell'Ente e a consentire la realizzazione di quelle opere che costituiscono le precipue finalità istituzionali dell'Ente stesso.

Ove nelle sedi competenti sia valutata ancora utile la prosecuzione dell'attività da parte dell'Ente irriguo umbro-toscano, si segnala l'esigenza, perciò, che siano individuati nuovi sistemi di approvvigionamento delle risorse ordinarie dell'Ente, che prevengano condotte gestorie non ordinate e corrette, come è emerso dalla rassegna che precede.

Alvino Pellegrini

ENTE IRRIGUO UMBRO-TOSCANO

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1993

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

1. La Giunta Esecutiva nella seduta del 18 aprile 1994 ha definito la formazione del Conto Consuntivo dell'esercizio 1993 per la presentazione al Consiglio di Amministrazione, che lo approva ai sensi dell'art. 6 della Legge 18 ottobre 1961, n. 1048 istitutiva dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ne ha effettuato la verifica nella riunione del 16 aprile 1994, come da relativa relazione allegata agli atti di bilancio, nella quale e' stato espresso parere favorevole alla approvazione dei risultati della gestione, quali appaiono documentati dall'atto contabile e riportati anche per sintesi nella presente relazione, da considerare come espressione sia della Presidenza, sia della Giunta Esecutiva, per la collegialità delle decisioni adottate nel governo dell'Ente.

2. Sul piano economico-finanziario, il conto consuntivo dell'esercizio 1993 presenta i seguenti elementi riassuntivi finali:

a) Avanzo di cassa al 31.12.1993 (comprensivo delle somme indisponibili e vincolate presso la Banca d'Italia	£. 2.408.494.286
b) Disavanzo economico	" 3.166.311.096
c) Disavanzo di amministrazione	" 16.818.436.872
d) Situazione di passivo patrimoniale	" 16.969.032.539

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1993 era stato deliberato con provvedimento n.652 del 9 novembre 1992 ed approvato dal Ministero Agricoltura e Foreste con nota 29 aprile 1993 n.128976 di trasmissione del decreto interministeriale 16 marzo 1993.

Nel corso dell'esercizio sono state proposte variazioni di bilancio tutte regolarmente deliberate dall'Ente, anche previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ma non avendo ottenuto la prescritta approvazione dal Ministero vigilante, non ne e' stato tenuto conto all'atto della formazione del conto consuntivo.

Nella parte dei residui, si sono avuti riaccertamenti che hanno comportato i seguenti movimenti:

a) in diminuzione nei residui passivi	£. 70.829.489
b) in diminuzione nei residui passivi per perenzione amministrativa	" 340.558.063

	£. 411.387.552
	=====
a) in diminuzione nei residui attivi	£. 70.829.489
	=====

L'avanzo di cassa è riassuntivamente dimostrato come segue, sulla base delle operazioni di incasso e di pagamento eseguite:

<u>OPERAZIONI</u>	<u>IMPORTI</u>
- Riscossioni	£. 26.175.780.778
- Avanzo di cassa al 31/12/1992	" 4.356.156.073

	£. 30.531.936.851
- Pagamenti	" 28.123.442.565

AVANZO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 1993	£. 2.408.494.286
	=====

La giacenza presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Arezzo di £. 2.408.494.286 sopra riportata non si è potuta utilizzare in tempo perché si è formata proprio alla fine dell'esercizio e quasi totalmente costituita da somme indisponibili perché vincolate a specifiche destinazioni.

3. Conto Economico

Il risultato della situazione economica presenta un disavanzo di £. 3.166.311.096 dimostrata dai seguenti dati:

- Componenti che danno luogo a movimenti finanziari

- Entrate correnti	+	£. 2.692.744.317
- Spese correnti	-	" 6.547.075.858

	-	£. 3.854.331.541

- Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

- Attivo	+	£. 1.284.839.961
- Passivo	-	" 596.819.516

	-	£. 3.166.311.096
		=====

Come sopra evidenziato i risultati economico-finanziari della gestione 1993 fanno registrare un notevole disavanzo, nonostante i criteri di rigorosa economicità cui ci si è costantemente ispirati per tutte le categorie della spesa corrente: l'ammontare complessivo di tale economie ascende a f. 2.161.874.142 ripartito in cifra tonda, come segue:

- spese per Organi di Amministrazione	f.	<u>208.000.000</u>
- spese per il Personale	"	<u>510.000.000</u>
- spese per l'acquisto di beni e servizi	"	<u>81.000.000</u>
- spese per prestazioni istituzionali	"	<u>958.000.000</u>
- spese per oneri finanziari	"	<u>120.000.000</u>
- spese per oneri vari e straordinari	"	<u>285.000.000</u>

Anche il conto dell'Amministrazione ha ugualmente risentito dell'andamento sfavorevole dell'esercizio passando da un disavanzo pregresso di f. 12.840.433.699 all'attuale disavanzo di lire 16.818.436.872 con un peggioramento di f. 3.978.003.173.

Sulle cause che hanno determinato la situazione sopra esposta si impongono alcune considerazioni.

Venuta meno la contribuenza a seguito del DPR 18 aprile 1979 l'Ente attualmente beneficia di una esigua assegnazione annua di f. 450.000.000 da parte del Ministero Agricoltura e Foreste quale contributo statale ai sensi dell'art. 18 della Legge 30 aprile 1976 n. 386. Tale somma oggi andrebbe rivalutata, solo in base al calcolo dell'inflazione, ad almeno a 3 miliardi.

L'unica altra entrata è costituita dal concorso sulle spese generali, che per altro sono divenute ormai scarsamente remunerative.

Trattandosi infatti di opere di notevole impegno tecnico e finanziario (dighe, gallerie, etc.), comportano periodi di realizzazione piuttosto lunghi e quindi buona parte della relativa spesa è costituita da revisione prezzi per la quale, ai sensi della circolare Ministeriale 1 luglio 1985 n. 312 e della successiva 15 giugno 1987 n. 61/6283, viene assentita una aliquota ridotta di spese generali, pur rimanendo inalterati gli oneri gestionali di progettazione, direzione e collaudo.

Inoltre l'orientamento statale di contenere al massimo i finanziamenti da destinare a nuove opere ha comportato che il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali non è stato messo in condizione di autorizzare entro il 1993 l'attuazione di tutti i progetti esecutivi che hanno ottenuto il parere favorevole degli Organi Tecnici.

Si deve altresì rilevare che anche in relazione agli insufficienti stanziamenti assentiti, i relativi decreti di concessione sono stati emessi e poi registrati dalla Corte dei Conti verso la fine dell'esercizio, quando non rinviati all'esercizio 1994 o addirittura sospesi per ritardi burocratici nelle istruttorie tecniche.

Infine, sempre in relazione alla complessità delle opere, sono state costituite Commissioni Collaudatrici in corso d'opera da parte del Ministero Agricoltura e Foreste e da parte del Ministero dei Lavori Pubblici che impegnano in notevole misura i suddetti proventi.

4. Sul piano operativo l'attività dell'Ente è rimasta concentrata soprattutto nei cantieri di lavoro delle opere maggiori con il completamento della costruzione della diga di Montedoglio sul fiume Tevere e primo tronco della galleria di derivazione dal sistema occidentale, e della diga sul torrente Sovara e secondo tronco della galleria di derivazione dal Montedoglio, con il finanziamento delle opere di adduzione primaria del sistema occidentale e orientale, con la costruzione della diga sul fiume Chiascio e con i lavori di sistemazione idraulica in Provincia di Perugia.

- Diga di Montedoglio: sono terminati anche i lavori di costruzione del piccolo sbarramento di S. Pietro in Villa nel complesso di Montedoglio vincolanti per l'autorizzazione ai massimi invasi.

Al 31 dicembre 1993 sono da considerare terminati i lavori della diga principale, per cui è stato emesso il 90° stato di avanzamento, che contabilizza i lavori al 6 luglio 1993 con le seguenti risultanze:

- Per lavori, opere civili e adeguamenti operativi	£. 27.780.027.469
- I.V.A.	" 13.961.263.261
- Espropri	" 15.247.316.207
- Revisione prezzi	" 47.256.085.124
- Opere complementari e lavori in economia	" 6.161.856.363
- Spese generali e oneri di finanziamento	" 13.742.986.551

	£. 124.149.534.975
	=====

Nell'ambito dei lavori di realizzazione del lago artificiale, sono ultimati i lavori del primo stralcio del primo lotto della strada della Bisolla da realizzare in sostituzione della 3/bis che verrà sommersa dalle acque invasate. I lavori sono stati appaltati all'associazione Praga Costruzioni spa/Farnese appalti spa ed è stato emesso il sesto ed ultimo stato di avanzamento che contabilizza i lavori al 5 luglio 1993 con le seguenti risultanze:

- Lavori	£.	2.025.175.623
- Espropri	"	-
- Spese Generali 15%	"	315.825.235
- I.V.A. 19%	"	384.783.368
- Oneri finanziamento 1%	"	24.213.268
- Imprevisti	"	80.325.944

	£.	2.830.323.438
		=====

Sono in corso i lavori del secondo stralcio del I° lotto della strada della Bisolla da realizzare in sostituzione della 3/bis. I lavori sono stati appaltati all'impresa Luzzi Pietro di Sansepolcro (AR) ed è stato emesso il 2° stato di avanzamento che contabilizza i lavori al 9 novembre 1993 con le seguenti risultanze:

- Lavori	£.	684.827.289
- Espropri	"	-
- Spese Generali 15%	"	102.724.093
- I.V.A. 19%	"	130.117.185
- Oneri finanziamento 1%	"	7.875.514
- Imprevisti	"	-

	£.	925.544.081
		=====

Inoltre in data 1 dicembre 1993 sono stati consegnati all'impresa S.E.A.S. spa di Umbertide (PG) i lavori inerenti il II° lotto della strada della Bisolla in virtù del contratto n. 1937 in data 14.09.1993.

- II lotto adduzione all'Alta Val Tiberina: con contratto 11 febbraio 1991 n. 1891 sono stati affidati all'associazione temporanea d'impresa fra la S.a.s Calzoni Lamberto, la S.r.l. Mannocchi e la S.r.l. S.A.P. i lavori di realizzazione del secondo lotto di adduzione dal Siggerna per l'Alta Val Tiberina Umbro-Toscana.

Il relativo progetto è stato approvato e finanziato con D.M. 12 dicembre 1989 n. 8651 e 26 gennaio 1991 n. 8066. Entro il 1993 è stato emesso il VI° stato di avanzamento che contabilizza i lavori al 30 dicembre 1993 ed ha le seguenti risultanze:

- Lavori e forniture	£.	3.571.789.570
- Spese generali 16%	"	572.952.045
- I.V.A. 19%	"	682.121.090
- Oneri di finanziamento 1%	"	41.630.630
- Revisione prezzi	"	18.321.428

	£.	4.886.814.763
		=====

Attualmente i lavori sono sospesi in attesa dell'approvazione della perizia suppletiva per l'impegno del ribasso d'asta, così come previsto dall'art. 6 della Legge 24.12.1993 n.537.

- I° stralcio del primo e del secondo sub-lotto Adduzione Valdichiana: con contratto 30 novembre 1990 n. 107107 del notaio Cirianni sono stati affidati all'associazione temporanea d'impresa tra la S.p.a. Lodigiani e la S.r.l. C.M.B. i lavori previsti nel primo stralcio del primo e del secondo sub-lotto dell'adduzione primaria dal sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana. I lavori sono stati approvati con D.M. 26 luglio 1990 n. 8343 e il loro importo sarà finanziato come segue:

-finanziamento F.I.O. 1989(DM 26.7.90 n.8443)	£.	5.390.000.000
-finanziamento F.I.O. 1992(DM 28.5.92 n.8297)	"	4.000.000.000
-finanziamento F.I.O. 1993(DM 20.5.93 n.8381)	"	10.610.000.000
-finanziamento M.A.F. (DM 30.12.91 n.8736)	"	14.500.000.000

	£.	34.500.000.000
		=====

I lavori sono stati sospesi in data 15.11.1993 ed è stato emesso il quarto stato di avanzamento nelle seguenti risultanze:

- Lavori	£.	16.369.313.384
- Espropri	"	26.000.000
- Spese Generali 13%	"	2.175.390.689
- I.V.A. 19%	"	3.238.784.779
- Oneri di finanziamento 1%	"	192.476.264
- Imprevisti e revisione prezzi	"	676.922.292

	£.	22.678.887.408
		=====

- Diga sul fiume Chiascio: è affidata all'Impresa Lodigiani S.p.A. di Milano come da contratto 20 ottobre 1980 n.63606.

I lavori sono stati consegnati il 14 maggio 1981 e hanno subito diverse sospensioni e conseguenti riprese in relazione all'esame di perizie di varianti e suppletive nonché alla discontinua assegnazione dei necessari finanziamenti.

Il quadro complessivo dell'avanzamento dell'opera al 31 dicembre 1993 risulta dalla sintesi operativa che segue, - dedotta dal 34° stato di avanzamento:

- Importo lavori	£.	51.686.601.931
- Opere complementari in economia	"	1.215.464.977
- Opere metalliche	"	2.865.936.702
- Espropriazioni	"	11.243.822.082
- Revisione prezzi	"	42.220.966.150
- I.V.A.	"	17.197.224.321
- Spese generali e oneri di finanziamento	"	16.521.787.757
- Imprevisti	"	303.190.667

	£.	143.254.994.587
		=====